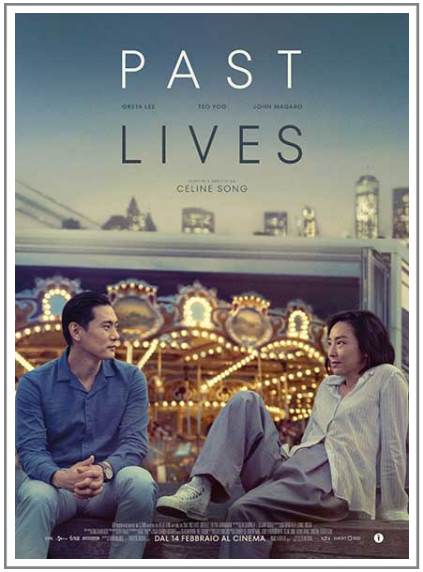


NOTE TECNICHE

Titolo originale: Past Lives
Regia: Celine Song
Sceneggiatura: Celine Song
Fotografia: Shabier Kirchner
Musiche: Christopher Bear, Daniel Rossen
Montaggio: Keith Fraase
Paese: Stati Uniti d'America
Anno: 2023
Durata: 106 minuti

CAST

Greta Lee: Nora Moon
Teo Yoo: Hae Sung
John Magaro: Arthur
Seung Ah Moon: Nora da giovane
Seung Min Yim: H. Sung giovane
Ji Hye Yoon: madre di Nora
Choi Won-young: padre di Nora
Min Young Ahn: madre di H. Sung
Jojo T. Gibbs: Janice

LA NOSTRA RECENSIONE

In-yun è una parola coreana che significa destino, quel legame invisibile che avverti nel momento in cui incroci lo sguardo di una persona sconosciuta, quella scossa elettrica che ti fa rabbrividire quando inavvertitamente sfiori gli abiti di qualcuno per strada. È una connessione a cui non sai dare un nome e che ti pone di fronte ad una scelta: puoi decidere di capirla, puoi evitarla, oppure rincorrerla per tutta la vita, in un girotondo emotivo che può continuare all'infinito.
È questo il *fil rouge* di *Past Lives*, primo film scritto e diretto dalla regista sudcoreana Celine Song ed ispirato ad un episodio realmente accaduto alla regista. Il film racconta il rapporto tra Nora e Hae Sung in tre momenti temporali differenti, la voce narrante è il tempo, che scorre inesorabile cambiando la loro vita, ma che imperterrito riporta il passato a vivere nel presente.
Seoul, anni '90, i due protagonisti hanno dodici anni e sono inseparabili, tra loro sboccia un sentimento dolce e puro, troppo acerbo per poterlo definire amore, ma che rimarrà inespresso in seguito alla decisione della famiglia di Nora di trasferirsi in Canada.
12 anni dopo i ragazzi si rincontreranno virtualmente su Facebook, forse spinti da un loro personale momento di smarrimento, mentre entrambi stanno cercando di plasmare il loro futuro, arrancando tra studio e lavoro. Nora vive a New York, Hae Sung ancora a Seoul, si parlano su skype confidandosi, mentre da lei sorge l'alba, lui vede il sole tramontare, disorientati da un fuso orario emotivo.
Ancora una volta è il tempismo a non farli incontrare o forse si tratta del filo rosso del destino, che è rimasto aggrovigliato da qualche parte, lo stesso filo che, secondo una credenza orientale, lega fin dalla nascita il mignolo della mano sinistra a quello della sua anima gemella.
Arriviamo al presente, Nora si è sposata ed è diventata una scrittrice, ma rieccolo, il passato che ritorna, Hae Sung vuole incontrarla. A questo punto è impossibile procrastinare, perché il passato ed il presente si incontrano nella città che non dorme mai, facendo riaffiorare il desiderio irrisolto, i rimpianti e addirittura una lingua che si credeva dimenticata.
Come spiega il personaggio di Nora nel film, *"ci vogliono 8000 strati di* in-yun *perché due persone stiano insieme una vita, 8 mila strati di provvidenza appartenenti a 8 mila vite, passate o future"*.
Cosa definisce quindi il rapporto tra due persone? Si tratta solo di tempismo? Oppure c'è qualcosa di più grande che aumenta la nostra capacità di amare rendendola "sconfinata"?



Past Lives è sicuramente un film sull'amore, ma è soprattutto un film sulle radici e sulle scelte, che non dipendono mai solo da noi. La regista Celine Song ci porta a ragione sulla forza dei sentimenti attraverso un amore impossibile, ma anche sull'influenza dell'identità culturale nelle relazioni.
Essa stessa si definisce una "espatriata", la cui esperienza personale ha fatto nascere l'idea del film: l'incontro in un bar tra il marito americano e l'amore d'infanzia coreano, dove lei si rende conto di tradurre non soltanto la conversazione tra gli uomini, ma anche i reciproci sentimenti, ognuno nell'assoluto rispetto di ciò che hanno vissuto con lei.
In una delle scene topiche del film, Nora accompagna Hae Sung in strada, fino all'Uber che lo riporterà all'aeroporto, lasciando lo spettatore in sospeso, nella spasmodica speranza di quel bacio mai dato. Scoppia poi in un pianto disperato, lasciandoci con un interrogativo, Nora piange per questo amore che non ha mai vissuto? Oppure per una vita passata legata ad un mondo a cui sente di non appartenere più?
Celine Song porta quindi in scena il suo personale modo di dire addio a ciò che si è stati e lo fa con tutta la dolcezza di un amore infantile, accompagnando lo spettatore a riappacificarsi con le proprie scelte.
Non si tratta del primo film in cui il tempismo impedisce la realizzazione di una storia d'amore, tra i più famosi citiamo *Sliding Doors* e *La La Land*, ma in *Past Lives* troviamo un sentimento inedito, al limite dello struggente, rubando le parole di Alessandro Baricco in *Seta*: *"è uno strano dolore... morire di nostalgia per qualcosa che non vivrai mai".*

Lorna Geremia
redazione@cineverdi.it

LA REGISTA



NOME: Celine Song
LUOGO DI NASCITA: Seul (KOR)
ANNO DI NASCITA: 1988

Ultimi tre film:

2023 • Past Lives
2021 • The Wheel of Time [TV]
2020 • Endlings [Teatro]

L'ATTRICE



NOME: Greta Lee
LUOGO DI NASCITA: Los Angeles (USA)
ANNO DI NASCITA: 1983

Ultimi tre film:

2023 • Problemista
2018 • In a Relationship
2017 • Pottersville

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al numero 348 56 03 580

Sound of Freedom

Questa proiezione parte con la prerogativa di essere un film drammatico, angosciante e cupo… e lo è.... e racchiude in sé il timore di ogni genitore. Poi tutto si evolve in maniera, sì drammatica, ma allo stesso tempo lascia capire tutto senza far vedere sostanzialmente niente di eclatante.. fa tanto immaginare. Mi è piaciuto molto la parte sentimentale dell'attore protagonista che nonostante il suo lavoro, riesce comunque a sentirsi al sicuro senza armi e protezione. Un altro bellissimo film proposto dal Cineforum che di sicuro non avrei visto senza la vostra proposta. *Giuliana*

Challengers

Non intendo disquisire sulla bravura tecnica, nemmeno sulla bravura dei tre protagonisti fra loro intersecati come tessere di mosaico. Non posso pronunciarmi sui virtuosismi del tennis in quanto dal punto di vista sportivo sono particolarmente sotto zero. Nel contesto il film non mi è piaciuto. Troppo tempo dedicato alle partite, la musica martellante (elettronica e techno non le amo affatto) e ossessiva e quel continuo rimpallo, inteso anche nella vita, più che rappresentare dei sentimenti mi sembra fotografia di pensieri contorti. Sicuramente non è il genere di film che preferisco. *Gi*

Luca Guadagnino, eclettico e geniale come sempre, penetra i sentimenti e li destruttura ripetutamente creandone un puzzle che di scompone e ricompone in un apparente "loop". In realtà i vari *flash-back* temporali sono sempre diversi e ci danno a poco a poco la chiave di lettura di questo match feroce e dissacrante. Il campo da tennis diventa il campo dove si disputa la partita di un'intera vita; una partita senza vincitori né vinti ma dove c'è ancora spazio e speranza per un futuro di amicizia e amore. Bravi e intensi i tre protagonisti e un plauso alla sapiente colonna sonora che, con efficacia, accompagna ed esalta i dialoghi quasi "parlandoci" e aiutandoci a comprenderli in pieno, anche e soprattutto quando "volutamente" diventa disturbante. *A.M.D.V.*

Qualcuno lo avrà già sicuramente scritto, ma è esattamente la prima cosa a cui ho pensato: un *Jules e Jim* del nuovo millennio, adrenalinico dal primo fotogramma all'ultimo: magnetici primissimi piani, inquadrature particolari, continui salti temporali che costringono la mente a seguire il ritmo incalzante della musica che è un'onda travolgente e… tanti "baci rubati", definizione che mi riporta, ancora una volta, al mio amato Truffaut. *M.*

CLASSIFICA 50ª RASSEGNA

1. Sound of Freedom.....4,73
2. Zamora.....4,35
3. Priscilla.....2,82
4. Challengers.....2,80

PROSSIMI APPUNTAMENTI

RASSEGNA CINEFORUM

dal 5 al 9 novembre, 20.45
I BAMBINI DI GAZA - SULLE ONDE DELLA LIBERTÀ
di Loris Lai
Italia 2023, 90 min
ingresso riservato ai soci

SENZA ORARIO SENZA BANDIERA

lunedì 11 novembre, 20.45
L'ANIMA DELL'ALBICOCCO
di Vittorio Canova
Italia 2023, 58 min
biglietto unico a 5 €

RASSEGNA CINEFORUM

dal 12 al 16 novembre, 20.45
CATTIVERIE A DOMICILIO
di Thea Sharrock
Regno Unito 2023, 102 min
ingresso riservato ai soci

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358